

Risoluzione delle organizzazioni da tutto il mondo, in difesa dell'Etiopia

Oggetto: La belligeranza del Fronte di liberazione del popolo del Tigray (TPLF) è la causa dell'assenza di pace nell'Etiopia settentrionale.

Noi, le sottoscritte organizzazioni etiopiche nel mondo, organizzate come un Consorzio, che include tra i propri membri cittadini etiopi e di paesi europei, Stati Uniti e Canada,

Osservando con indignazione che il Tigray People Liberation Front (TPLF) ha lanciato un'offensiva militare il 24 agosto 2022 riaccendendo il conflitto e ponendo fine de facto alla tregua umanitaria e, fatto ancor più drammatico, in una stagione vitale quale quella dei raccolti, che aggraverà la carenza di cibo;

Ricordando che il governo etiope aveva dichiarato un cessate il fuoco unilaterale e una tregua umanitaria, che hanno spianato la strada alla fornitura di accesso illimitato agli operatori umanitari, compresi più carburante e denaro nella regione del Tigray;

Ricordando inoltre che il TPLF ha continuato a militarizzare forniture umanitarie destinate a sostenere i civili, ignorando e non ricambiando le misure di pace del governo etiope;

Ricordando inoltre che il TPLF ha saccheggiato 570.000 litri di carburante dai magazzini del Programma alimentare mondiale (WFP) delle Nazioni Unite, destinati alla consegna di aiuti umanitari alla popolazione del Tigray prima di iniziare i suoi attacchi militari nelle regioni vicine di Afar e Amhara, prendendo di mira civili innocenti;

Ricordando che dal maggio 2021, molte organizzazioni di advocacy per l'Etiopia hanno presentato una petizione ai responsabili politici negli Stati Uniti, in Canada, nell'Unione Europea e nei loro Stati membri, nonché alle organizzazioni internazionali chiedendo loro di fare uno sforzo per comprendere la situazione in Etiopia e sollecitando ad esaminare le note atrocità commesse dal TPLF;

Condannando il reclutamento forzato e l'uso di bambini soldato da parte del TPLF che li ha trascinati come onde umane in un'evidente violazione del diritto internazionale e un totale disprezzo per la vita umana;

Deplorando la politica "un soldato per famiglia", imposta al popolo del Tigray tenuto in ostaggio dal gruppo armato, in cambio di aiuti alimentari per impegnarsi in un'insurrezione di violenza sconsiderata e le sue continue azioni per destabilizzare l'Etiopia. Ancora una volta il TPLF è attivamente responsabile di gravi violazioni dei diritti umani attaccando i civili nelle regioni di Amhara e Afar;

Deplorando il silenzio assordante della Comunità Internazionale nel condannare tali clamorose violazioni del diritto internazionale da parte del TPLF, un'organizzazione armata violenta, che è stata inserita nell'elenco delle "Organizzazione terroristiche straniere" degli Stati Uniti fino al 2014 e che da decenni terrorizza gli etiopi, compresi quelli del Tigray;

Deplorando la Comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e gli Stati membri dell'UE, per la loro continua simpatia e l'implicito incoraggiamento nei confronti del TPLF e dei suoi atti distruttivi, controproducenti e contrari alla pace, volti a destabilizzare il governo dell'Etiopia eletto democraticamente;

Apprezzando l'impegno del governo etiope a risolvere il conflitto nel Tigray con mezzi pacifici, come dimostrato attraverso le sue azioni negli ultimi mesi, in particolare la sua disponibilità a firmare un cessate il fuoco permanente incondizionato seguito da accordi per il ripristino dei servizi nel Tigray;

Notando con sgomento che il TPLF ha ripetutamente ignorato gli sforzi di pace, non riuscendo a ricambiare e continuando con una retorica bellicosa che alimenta le tensioni in Etiopia e nella regione, terrorizzando il popolo del Tigray;

Sollecita la comunità internazionale a

- ribadire l'importanza di un processo di pace sotto il ruolo di guida indiscusso dell'Unione Africana;
- Aumentare la sua cooperazione e assistenza per sostenere il processo guidato dall'UA;
- Riconoscere gli sforzi compiuti dal governo dell'Etiopia nel fornire accesso illimitato all'assistenza umanitaria e il suo impegno a risolvere il conflitto nel Tigray con mezzi pacifici, offrendo di incontrarsi ovunque e in qualsiasi momento;
- Fare pressione sul TPLF affinché si presenti al tavolo delle trattative senza precondizioni.

Sostiene il governo dell'Etiopia nel suo impegno a risolvere pacificamente il conflitto nell'Etiopia settentrionale, impegnandosi allo stesso tempo a difendere la sovranità, l'integrità territoriale e la sicurezza del paese;

Invita gli etiopi amanti della pace dentro e fuori il paese a sostenere il loro governo e sostenere le forze di difesa nazionali etiopi con tutti i mezzi possibili mentre si impegnano a sradicare il gruppo terroristico, nel caso in cui continui a ignorare gli sforzi pacifici, e spianare la strada a una pace duratura nel Corno d'Africa.

Firmatarie

- American-Ethiopian Public Affairs Committee ([AEPAC](#))
- Defend Ethiopia Task Force in Europe ([DETF-EU](#)) organized in Belgium, Czech Republic, France, Germany, Ireland, Italy, Norway, Spain, Sweden, Switzerland, the Netherlands and the United Kingdom
- Ethiopian Advocacy Network & Unity for Ethiopia ([Unity for Ethiopia](#))
- Ethiopian-American Civic Council ([EACC](#))
- Ethio-American Development Council ([EADC](#))
- Ethio-Canadian Network for Advocacy and Support ([ECNAS](#))
- Ethio-Czech Community z.s. ([ECC](#))
- Ethiopian Community in Spain ([ECSP](#))
- Ethiopian Diaspora Associations in Belgium ([EDAB](#))
- Ethio-France Association for Development of Ethiopia ([EFADE](#))
- Ethiopian Forum for Dialogue and Cooperation in Germany (EFDCG)
- Ethiopian Public Diplomacy Network ([EPDN](#))
- GETFACTet ([GETFACTet](#))
- Global Ethiopian Advocacy Nexus ([GLEAN](#))
- Network of Ethiopians in Geneva for Action Task Force ([NEGAT](#))
- United Ethiopian Community Association in South Africa ([UECASA](#))

